



**ORGANISMO DI
MEDIAZIONE**

Via E. Montale, 27 - 36100 Vicenza VI
Mail: mediazione@madeinvicenza.it / **Pec:** info@pec.madeinvicenza.it
Tel: 0444 994 755 - 754 - 760 / **www.madeinvicenza.it**

Iscritto al n. 1069 del Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia



Camera di Commercio
Vicenza



madeinVicenza

Azienda Speciale della
Camera di Commercio di Vicenza

Domanda di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato per il procedimento di mediazione

Il/la sottoscritto/a
nato/a il prov./naz.
C.F.
residente in Prov. CAP
Via/Piazza n°
Tel. Cell. E-mail

Dichiara

di trovarsi nelle condizioni per l'ammissione al Patrocinio a spese dello Stato,
ai sensi dell'art. 76 del DPR 115/2002, come richiamato dall'art.17 comma 5 bis del D.lgs. 4 marzo 2010
n. 28, ai fini della gratuità della procedura di mediazione OBBLIGATORIA avviata presso l'Organismo di
Mediazione di Made in Vicenza - Azienda speciale della Camera di Commercio di Vicenza tra le seguenti
parti:

avente il seguente oggetto:

ed il valore di Euro:

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 125 del DPR 115/2002, in caso di
dichiarazioni false.

Allega alla presente:

- copia di un documento di riconoscimento
- copia del codice fiscale
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000

- documentazione atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato, relativamente all'ammontare del proprio reddito nell'anno precedente: dichiarazione dei redditi (730/740 - CU - UNICO ecc) e/o Dichiarazione ISEE.

Data Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazione false, dichiara che i componenti del suo nucleo familiare ove risiede sono i seguenti:

GENERALITA' ANAGRAFICHE DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE (compreso il/ la richiedente)	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	Rapporto di parentela	Somma dei redditi percepiti nell'anno precedente
Cognome e Nome <input type="text"/>			Richiedente	€
Codice Fiscale <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Cognome e Nome <input type="text"/>			<input type="text"/>	
Codice Fiscale <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Cognome e Nome <input type="text"/>			<input type="text"/>	<input type="text"/>
Codice Fiscale <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Cognome e Nome <input type="text"/>			<input type="text"/>	<input type="text"/>
Codice Fiscale <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		

Dichiara:

che il **proprio reddito**, cumulato con quello dei familiari conviventi, è **pari a euro** (*), risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi relativa all'anno

(*) il **limite di reddito annuo** per l'ammissione al patrocinio gratuito è stabilito dall'art. 76 del DPR 115 del 30 maggio 2002 e s.m.i.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso il richiedente.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva. Si tiene conto del solo reddito del dichiarante quando gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

Dichiara inoltre che l'istante ed i familiari conviventi (barrare le caselle che interessano):

si trova/trovano nelle condizioni previste dall'art. 76 D.P.R. 115/2002 in quanto lo/gli stessi nell'ultimo anno non ha prodotto un reddito ostativo alla richiesta del beneficio previsto;

hanno presentato la dichiarazione per l'anno di cui in allegato;

non hanno presentato agli uffici finanziari alcuna dichiarazione relativamente al loro reddito non ricorrendone gli estremi di legge;

non hanno alcun reddito di lavoro o reddito diverso da quello di lavoro;

sono titolari di un sussidio di disoccupazione di euro annui, (pari a euro mensili) come da documentazione che si allega;

sono titolari di pensione di che ammonta a euro annui (pari a euro mensili) come da documentazione che si allega;

non sono titolari di diritti reali su beni immobili o beni mobili registrati;

sono titolari di diritti reali su immobili la cui rendita è pari ad euro come da certificazione catastale che si allega.

Dichiara inoltre:

di non avere riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di cui alle seguenti disposizioni normative: art. 416-bis del Codice Penale (associazione a delinquere di tipo mafioso), art. 291-quater del Testo Unico di cui al D.p.r. 23 gennaio 1973, n. 43 (associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri), art. 74, comma 1, del Testo Unico di cui al DPR 9 ottobre 1990, n. 309 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), limitatamente alle ipotesi aggravate di cui all'art. 80 della stessa disposizione normativa, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis C.p., ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza del fatto che copia della presente dichiarazione potrà essere trasmessa all'Agenzia delle Entrate, per quanto di spettanza.

Allega certificazione del Consolato di ovvero attesta la veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente istanza (solo per i cittadini extra Unione Europea che hanno prodotto redditi all'estero).

Data Firma

NOTE ed AVVERTENZE

Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false

Art. 125, DPR 115/2002: Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 309,87 a € 1549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.